



9.30 – 10.00

Introducono

Francesco Merloni
Gianfranco Imperatori

Moderà

Andrea Granelli

10.00 – 11.30

Ne discutono

Domenico De Masi - *Cultura e nuovi modelli di sviluppo*

Antonio Paolucci - *Mecenatismo e impresa*

Claudio Strinati - *Investimento in cultura e sviluppo del territorio*

Pietro A. Valentino - *Investimenti in cultura: una valutazione degli impatti*

11.30 – 12.00 Coffee break

12.00 – 13.00

Intervengono

Adolfo Guzzini - *Al servizio dell'arte*

Laura Biagiotti - *Economia della cultura*

Vittorio Di Paola - *Il sostegno alla cultura*

13.00 – 13.30

Conclude

Sandro Bondi

13.30 Lunch a buffet



CAVALIERI DEL LAVORO
GRUPPO CENTRALE



Informazioni
Civita – Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma
06 69203207 scudieri@civita.it

LA CULTURA E IL MADE IN ITALY ARA PACIS 16.10.08

Contenuto simbolico e vantaggio competitivo dei prodotti sul mercato globale

LA CULTURA E IL MADE IN ITALY

CONTENUTO SIMBOLICO E VANTAGGIO COMPETITIVO DEI PRODOTTI SUL MERCATO GLOBALE

Roma ARA PACIS 16 ottobre 2008

Enzo Rullani ha definito la nostra come l'era dell' "economia della complessità": non basta rispondere ai bisogni dei consumatori, ma è necessario crearne continuamente di nuovi, anticipando sensazioni e producendo desideri.

I prodotti più competitivi sono quelli che si arricchiscono di contenuti simbolici, densi di rimandi culturali, in grado di diversificarsi e attribuire unicità a chi li possiede, in un mercato globale che tende, invece, sempre più all'omologazione.

In questo contesto, servono nuove regole produttive, guidate da una grande sensibilità da parte delle imprese.

E serve essere sempre più consapevoli che uno dei fattori vincenti dei prodotti Made in Italy è costituito proprio dal loro stretto legame con quell'insieme di tradizioni, paesaggio, patrimonio culturale che caratterizza il territorio dal quale provengono.

La nostra Cultura, elemento distintivo di quelle creazioni riconoscibili e ineguagliabili nel mondo, è destinata, quindi, a guidarci anche verso il futuro, in modo tanto più significativo, quanto più le imprese vorranno interpretare un ruolo essenziale nel promuoverla, valorizzarla, sostenerla.

Come vadano individuati, in questo scenario, i nuovi modelli di sviluppo; quali siano i vantaggi degli investimenti in Cultura da parte delle imprese; quanto contribuiscano questi investimenti alla ricchezza del territorio e, a sua volta, all'accrescimento dell'impresa in termini economici e sociali, sono i temi che saranno ampiamente dibattuti dagli esperti chiamati a partecipare a questo convegno. Faranno da contraltare tre fra i massimi imprenditori italiani, che nel ruolo della Cultura nella crescita imprenditoriale hanno creduto e credono fortemente, fino a renderla protagonista, a vario titolo, delle loro rispettive attività.

9.30 – 10.00

Introducono

Francesco Merloni
Gianfranco Imperatori

Modera

Andrea Granelli

10.00 – 11.30

Ne discutono

Domenico De Masi - *Cultura e nuovi modelli di sviluppo*
Antonio Paolucci - *Mecenatismo e impresa*
Claudio Strinati - *Investimento in cultura e sviluppo del territorio*
Pietro A. Valentino - *Investimenti in cultura: una valutazione degli impatti*

11.30 – 12.00 Coffee break

12.00 – 13.00

Intervengono

Adolfo Guzzini - *Al servizio dell'arte*
Laura Biagiotti - *Economia della cultura*
Vittorio Di Paola - *Il sostegno alla cultura*

13.00 – 13.30

Conclude

Sandro Bondi

13.30 Lunch a buffet